

QUESITI A RISPOSTA CHIUSA

Con punteggi

I. CONTESTO GLOBALE

1. Cosa intende lo storico Ferguson con l'espressione "Grande Divergenza" ?

- A. Le differenze politico-culturali che dividono, a partire dal 1500, l'Europa dall'America
- B. Il gap economico-sociale sempre meno accentuato tra Occidente e Oriente
- C. La crescita accelerata dell'Europa (e in un secondo momento degli USA) rispetto all'Asia
- D. Il divario tra società ad economia capitalista di mercato e società ad economia socialista

R: C

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

2. Secondo Ferguson, quali fattori sono coinvolti nella spiegazione della crescita diseguale di differenti Paesi?

- A. Fattori di ordine fisico-geografico, quali la natura del suolo o le condizioni climatiche
- B. Fattori di ordine socio-culturale, quali il "carattere nazionale" di un popolo
- C. Fattori di ordine politico, quali le leggi e le istituzioni di un Paese
- D. Fattori di ordine etico, quali il riconoscimento del valore di un'equa distribuzione delle ricchezze

R: C

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

3. Secondo Adam Smith la ricchezza di una nazione

- A. può variare (crescere o decrescere) al mutare delle leggi e delle istituzioni del Paese
- B. è staticamente determinata dalla natura del suolo, dal clima e dalla posizione geografica del Paese
- C. è fatalmente destinata a decrescere
- D. in ogni momento è la massima che può essere realizzata in quel Paese

R: A

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

4. Quale affermazione è corretta secondo Ferguson?

- A) la competizione, generando tensioni e instabilità sul piano sociale, rallenta la crescita
- B) la concorrenza tra gli Stati produce potenti stimoli di crescita
- C) il mercato è una delle "applicazioni dello sviluppo" che l'Europa non ha saputo sfruttare a pieno
- D) la competizione è un fenomeno che ha maggiormente interessato le realtà politico-territoriali dell'Oriente rispetto a quelle dell'Occidente

R: B

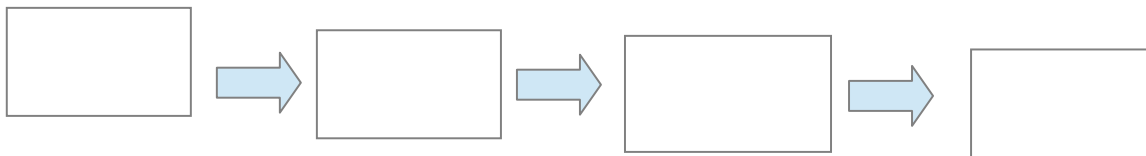
1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

5. Il seguente schema illustra l'importanza della rivoluzione scientifica ai fini dello sviluppo di un Paese.

Completa lo schema inserendo nei blocchi i concetti riportati qui sotto. Due concetti non sono pertinenti.

1. Possibilità di intervenire sulla natura e modificarla a vantaggio dell'uomo
2. Osservazione intenzionale, sistematica e metodica della realtà
3. Formalizzazione dell'esperienza tramite strumenti matematici
4. Ricerca di essenze e cause finali
5. Definizioni di leggi universali con valore non solo esplicativo ma anche predittivo
6. Costruzione di sistemi fisici con solide basi metafisiche



R:

2 → 3 → 5 → 1

1 punto se le risposte sono esatte

0 punti altrimenti

6. Indica se le seguenti affermazioni di Ferguson sono Vere o False.

	VERO	FALSO
Le applicazioni della crescita possono essere non solo attivate, ma anche cancellate, come dimostra un certo declino dell'Occidente		
E' irrilevante la successione secondo cui <i>le applicazioni della crescita</i> vengono attivate: la transizione verso la democrazia può indifferentemente precedere o seguire l'affermazione del diritto di proprietà privata		
La libertà ha fondamento nel riconoscimento del diritto di proprietà e nella tutela della legge, secondo il modello occidentale del governo rappresentativo		
La civiltà si identifica innanzitutto con la lotta alle disparità economico-sociali, così da assicurare pari opportunità di sviluppo		

R: V, F, V, F

2 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

7. Il declino della civiltà occidentale è secondo lo storico scozzese Ferguson

- A) certo, in quanto la storia opera secondo un modello ciclico: ad epoche di fioritura seguono inevitabilmente epoche di decadenza
- B) possibile, in quanto le civiltà complesse operano solitamente al limite del caos
- C) improbabile, in quanto la Grande Divergenza ha assicurato all'Occidente un vantaggio

- incolmabile rispetto alle altre aree del pianeta
- D) impossibile, in quanto il progresso di una civiltà si sviluppa secondo un processo rettilineo inarrestabile

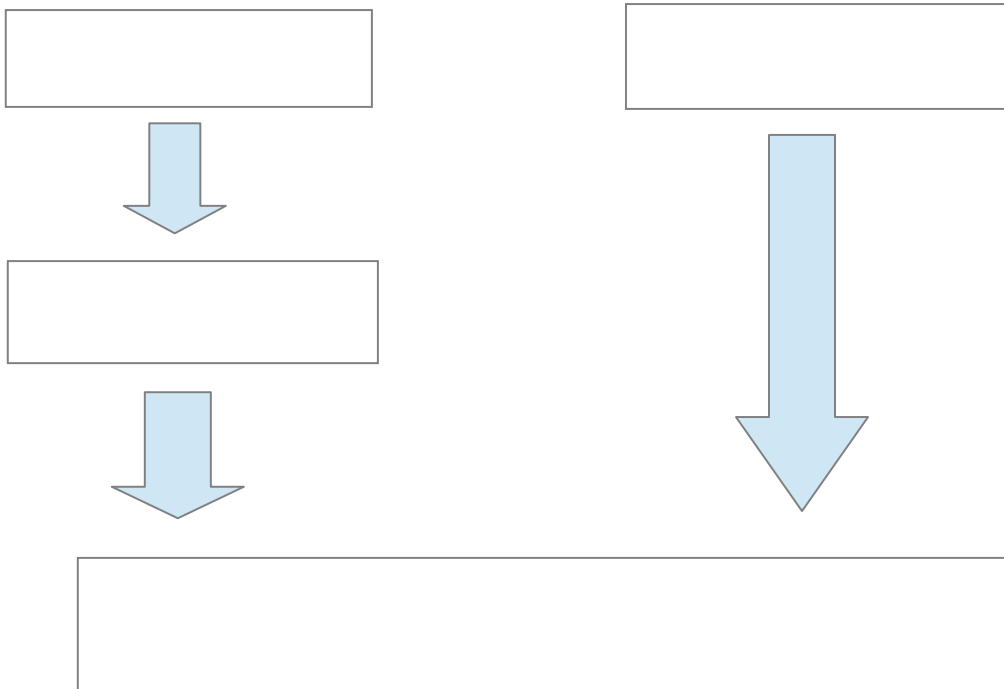
R: B

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

II. TERRITORIO CULTURA ECONOMIA

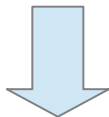
8. Il rilancio economico dell'Italia del dopoguerra è, secondo l'analisi di Becattini, da mettere in relazione alla valorizzazione del variegato territorio italiano. Lo schema qui sotto illustra tale fenomeno; completa lo schema inserendo nei blocchi le opzioni riportate qui sotto.



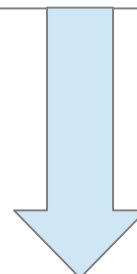
- A) Rilancio delle esportazioni: sbocco internazionale dei prodotti tipici; conquista di «nicchie di mercato»
- B) Liberazione di potenzialità nascoste connesse al know-how artigiano e alle culture locali proprie di un territorio
- C) Apertura di spazi nel mercato internazionale
- D) Abbandono da parte dei Paesi avanzati di settori produttivi considerati «decotti»

R:

D. Abbandono da parte dei Paesi avanzati di settori produttivi considerati «decotti»



B. Liberazione di potenzialità nascoste connesse al know-how artigiano e alle culture locali proprie di un territorio



C. Apertura di spazi nel mercato internazionale



A. Rilancio delle esportazioni: sbocco internazionale dei prodotti tipici; conquista di «nicchie di mercato»

2 punti se 4 risposte sono esatte
1 punto se 3 risposte sono esatte
0 punti altrimenti

9. Nella concezione di Becattini il territorio è

- A) una realtà fisica data, di cui devono essere presi in considerazione i soli elementi naturalistici
- B) il prodotto dell'azione di antropizzazione del singolo individuo, isolato dal contesto storico e sociale
- C) il prodotto dell'azione dell'uomo che interagisce con altri ed è influenzato dalle caratteristiche socio-istituzionali del luogo
- D) uno spazio astratto in cui operano soggetti economici

R: C

1 punto se la risposta è esatta
0 punti altrimenti

10. Facendo riferimento alla metafora del lago di Becattini, indica se le seguenti affermazioni sono Vere o False

	VERO	FALSO
L'agire quotidiano è come un flusso che scaturisce da due fonti: il territorio su cui si svolge l'azione e il «carattere» del gruppo umano insediato in quel territorio		
L'interazione individuo/ambiente nel tempo modifica il «territorio» ma solo eccezionalmente anche il «carattere» della popolazione locale		
L'efficacia di un'attività dipende non solo dallo stato naturale del luogo in cui si essa attua e dallo sviluppo tecnico, ma anche dal comportamento dei soggetti agenti		
Nelle analisi economiche è opportuno isolare l'aspetto «puramente economico» del comportamento umano, avendo di mira la massimizzazione dell'utile di ogni singola operazione		

R: V, F, V, F

2 punti se 4 risposte sono esatte
1 punto se 3 risposte sono esatte
0 punti altrimenti

11. La “nuova geografia economica” costituisce un nuovo filone di studi economici che si è sviluppato a partire dagli anni Novanta e che ha come obiettivo spiegare le divergenze nei percorsi di sviluppo “regionale”. Completa la spiegazione fornita dalla nuova geografia economica, inserendo negli spazi i termini corretti.

domanda	quantitativi di materie prime	produttore	perpetuare
economie di scala	condizioni ambientali	costi di trasporto	offerta
venditore	non si è ancora insediato	forza lavoro	mercato
è già insediato	rendere concorrenziale	forze economiche	

Se ci sono delle sufficientemente forti, ciascun troverà più conveniente servire il proprio da un'unica località; se ci sono significativi, sceglierà quella località che riduce la distanza dai bacini di più ampi. Queste condizioni saranno soddisfatte proprio in aree all'interno delle quali un ampio numero di imprese. Esiste dunque una circolarità che tende a la crescita di alcune regioni a scapito di altre.

R:

Se ci sono delle **economie di scala** sufficientemente forti, ciascun **produttore** troverà più conveniente servire il proprio **mercato** da un'unica località; se ci sono significativi **costi di trasporto**, sceglierà quella località che riduce la distanza dai bacini di **domanda** più ampi. Queste condizioni saranno soddisfatte proprio in aree all'interno delle quali è **già insediato** un ampio numero di imprese. Esiste dunque una circolarità che tende a **perpetuare** la crescita di alcune regioni a scapito di altre.

2 punti se almeno 6 risposte sono esatte

1 punto se almeno 4 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

12. Individua tra le seguenti affermazioni qual è riferibile alla teoria neoclassica.

- A) La distribuzione territoriale delle attività economiche dipende in primo luogo dai costi della forza lavoro locale, l'unica variabile in grado di influenzare i costi dei prodotti e quindi la localizzazione delle imprese.
- B) Se i mercati dei beni e dei fattori di produzione sono lasciati funzionare perfettamente, i sistemi economici regionali operano in base a meccanismi che tendono a riportare l'equilibrio.
- C) Nel modello di Christaller i beni sono offerti all'interno di aree di mercato di forma circolare, le cui dimensioni variano a seconda dei beni.
- D) Nel modello di Christaller si determina una polarizzazione delle attività economiche nello spazio, con regioni sviluppate e regioni sottosviluppate.

R: B

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

13. La visione dell'economia neoclassica è da tempo contestata dalle teorie della polarizzazione e dello sviluppo squilibrato. Facendo riferimento a queste ultime teorie, indica se le seguenti affermazioni sono Vere o False

	VERO	FALSO
Le imperfezioni del mercato, cioè l'esistenza di condizioni di non perfetta concorrenza, l'agire di economie di scala determinano lo sviluppo di alcune aree e il mancato sviluppo di altre		
La mobilità dei fattori produttivi garantisce un continuo afflusso di capitali, manodopera qualificata, forze imprenditoriali dalle regioni centrali a quelle periferiche		
L'interdipendenza economica determina l'immissione sui mercati delle regioni periferiche di beni prodotti in quelle centrali, il che rappresenta un incentivo allo sviluppo di queste ultime		
Lo sviluppo e il sottosviluppo regionale sono fenomeni cumulativi, cioè la crescita economica regionale dipende da effetti moltiplicatori quali la nascita di fornitori, la formazione di capitale umano, la diffusione di conoscenze tecnologiche...		

R: V, F, F, V

2 punti se 4 risposte sono esatte

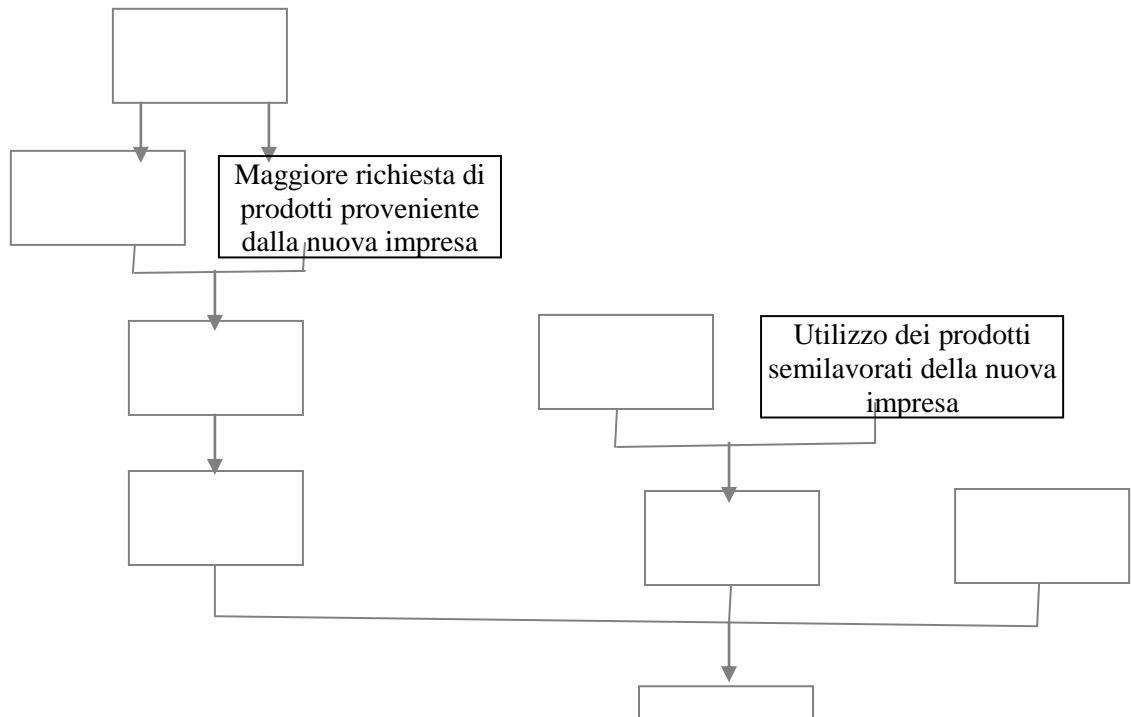
1 punto se 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

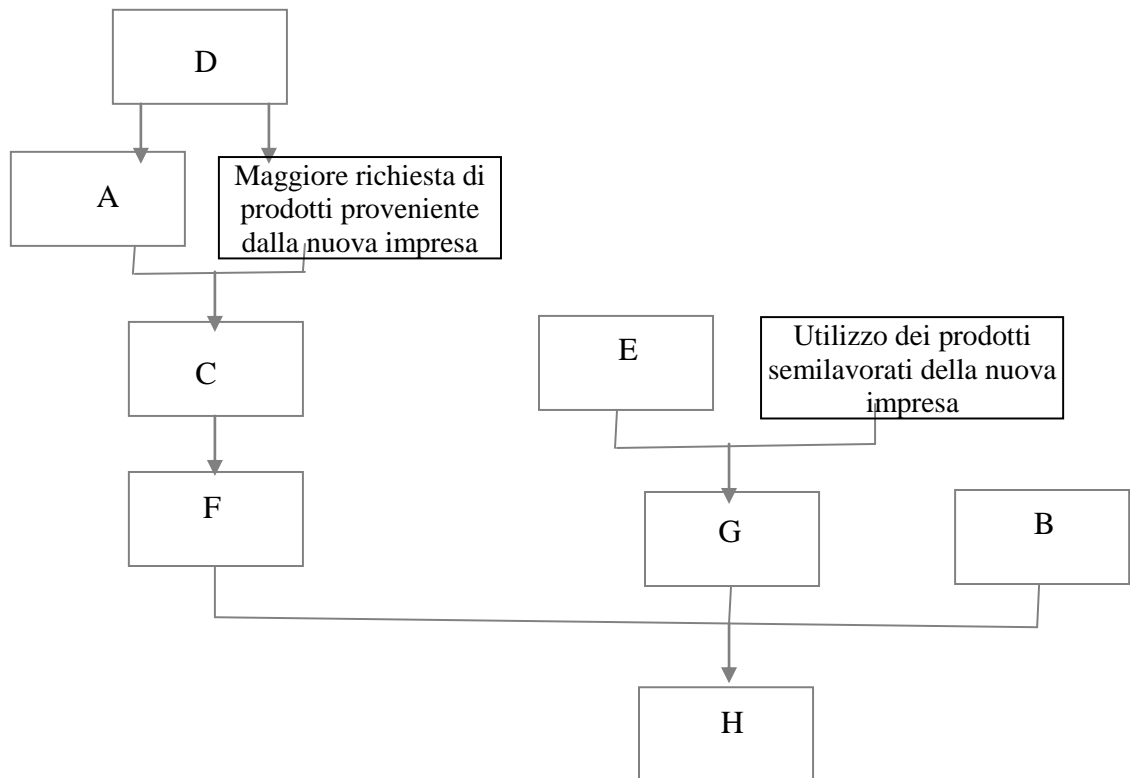
14. Lo schema proposto qui sotto illustra come la crescita economica di una regione dipenda da alcuni effetti moltiplicatori.

Completa lo schema inserendo nei blocchi le opzioni riportate qui sotto.

- A) Accresciuto potere d'acquisto della manodopera locale
- B) Aumento delle possibilità di invenzioni e innovazioni
- C) Aumento della domanda locale
- D) Inizio di una nuova attività industriale in una regione
- E) Necessità di garantire alla nuova impresa la fornitura di beni e servizi
- F) Nascita di nuove attività per soddisfare la domanda
- G) Attrazione di attività collegate alla nuova impresa
- H) Incremento ulteriore dello sviluppo della regione



R:



3 punti se almeno 8 risposte sono esatte
2 punti se almeno 6 risposte sono esatte
1 punto se almeno 4 risposte sono esatte
0 punti altrimenti

III. CITTA' E METROPOLI

15. Quale dei seguenti fenomeni NON caratterizza le dinamiche demografico-urbanistiche mondiali a partire dagli anni '70?

- A) La generale tendenza all'urbanizzazione
- B) La più intensa urbanizzazione dei Paesi emergenti rispetto ai Paesi a economia capitalista avanzata
- C) L'irreversibile crisi economica e sociale dei centri urbani
- D) Il sorgere di agglomerati urbani caratterizzati da notevoli dimensioni

Risposta: C

1 punto se la risposta è esatta
0 punti altrimenti

16. Cosa si intende con il termine resilienza?

- A) La resistenza opposta dalle città ai cambiamenti economico-sociali
- B) La tendenza delle città ad adattarsi a mutamenti in atto piuttosto che suscitare nuovi cambiamenti
- C) La capacità di un territorio di adattarsi ai mutamenti tecnologici, alle condizioni di mercato,

alle politiche attuate

- D) La dinamica evolutiva di un territorio caratterizzata dall'alternarsi di fasi di sviluppo a fasi di regresso

Risposta: C

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

17. Quale delle seguenti affermazioni caratterizza la concentrazione spaziale e la prossimità sociale, proprie del tessuto produttivo?

La concentrazione spaziale e la prossimità sociale ...

- A) ostacolano l'innovazione, l'originalità e la creatività, elementi cruciali dell'attuale capitalismo cognitivo
- B) rappresentano una rete di sicurezza, agevolando l'incontro tra una domanda e un'offerta di lavoro flessibili
- C) esasperano la competizione tra individui e tra imprese, generando incertezze e tensioni
- D) rallentano i processi di globalizzazione delle attività produttive e di condivisione delle conoscenze

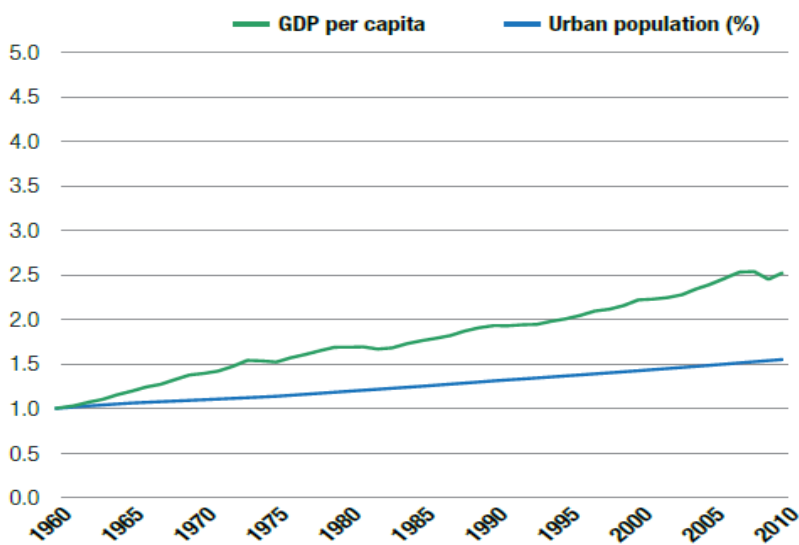
Risposta: B

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

18. Il grafico qui sotto mostra il rapporto tra crescita dell'urbanizzazione e crescita della produttività..

Urbanization and per capita GDP across countries as % of base year, 1960–2010



Source: UNDESA (2012) urbanization; World Bank (2012) GDP per capita.

Quali evidenze puoi ricavare dalla lettura del grafico?

	VERO	FALSO	NON SI PUO'
--	------	-------	-------------

			INFERIRE DAL GRAFICO
Nell'ultimo cinquantennio si è registrato, a livello mondiale, un incremento sia della popolazione urbana sia del reddito pro capite			
L'incremento della produttività non ha relazione con l'incremento dell'urbanizzazione.			
A livello mondiale, l'incremento della popolazione urbana è stato più intenso dell'incremento del reddito pro capite			
Il rapporto tra urbanizzazione e produttività segue le stesse dinamiche in tutti i Paesi			

R: V, F, F , NON SI PUO' INFERIRE DAL GRAFICO

2 punti se 4 risposte esatte
1 punto se 3 risposte esatte

19. Un recente studio dell'ONU ha messo in luce interessanti elementi a proposito del rapporto tra produttività e prosperità delle città.

Indica quale delle seguenti affermazioni è VERA:

- A. Il PIL (prodotto interno lordo) è un indice che consente di dar conto in modo esaustivo della produttività di una città
- B. La maggior parte degli esperti ritiene che l'incremento di produttività si accompagnerà sempre di più ad un'equa distribuzione dei redditi
- C. Con l'espressione produttività urbana si indica l'efficienza con cui una città trasforma input (fattori di produzione) in output.(beni e servizi prodotti).
- D. Una città con un alto reddito pro capite è una città che certamente offre opportunità di lavoro a tutti i residenti.

R: C

1 punto se risposta esatta
0 punti altrimenti

IV. DISTRETTI

20. Completa la definizione, suggerita da Becattini, di distretto industriale, inserendo negli spazi i termini mancanti, dopo averli selezionati tra quelli proposti.

Si definisce distretto industriale un'entità caratterizzata dalla
in un'area territoriale, naturalmente e determinata, di una
di persone e una di imprese

commerciali, politicamente, produttiva, circoscritta, industriali, compresenza, socio-territoriale, comunità, ampia, storicamente, giustapposizione, popolazione, locali.

R:

Si definisce distretto industriale un'entità **socio-territoriale** caratterizzata dalla **compresenza** in un'area territoriale **circoscritta**, naturalmente e **storicamente** determinata, di una **comunità** di persone e una **popolazione** di imprese **industriali**.

2 punti se almeno 6 risposte sono esatte
 1 punto se almeno 4 risposte sono esatte
 0 punti altrimenti

21. Il distretto industriale include come elemento strutturale la popolazione di imprese. Indica se le seguenti affermazioni riferite alla popolazione di imprese sono Vere o False.

	VERO	FALSO
L'espressione "popolazione di imprese" indica la molteplicità eterogenea ed accidentale di entità produttive che insistono su un determinato territorio		
Ciascuna delle numerose imprese presenti nel distretto è specializzata in poche fasi del processo produttivo		
Le imprese del distretto appartengono prevalentemente ad uno stesso settore industriale e costituiscono, nel loro insieme, una filiera produttiva		
I processi produttivi non necessariamente devono potersi scomporre in fasi spazialmente e temporalmente separabili: i prodotti di fase possono non essere trasportabili e conservabili		

R: F, V, V, F

2 punti se 4 risposte sono esatte
 1 punto se 3 risposte sono esatte
 0 punti altrimenti

22. Indica quale tra le seguenti affermazioni relative alle risorse umane che operano nell'ambito di un distretto industriale è Vera.

- A) L'insieme delle posizioni lavorative presenti nel distretto è piuttosto omogeneo
- B) Nel distretto agisce un sistema di penalizzazioni e di incentivi che tende a far coincidere lavoro desiderato e lavoro per cui si è più adatti
- C) Condizione della produttività e della concorrenzialità del distretto è la tendenza a mantenere staticamente le risorse umane nelle loro posizioni lavorative, evitando una redistribuzione continua
- D) La valutazione e la valorizzazione delle qualità personali e professionali dei lavoratori è molto più facile per la grande impresa urbana che per la medio-piccola impresa del distretto

R: B

1 punto se la risposta è esatta
 0 punti altrimenti

23. Una specificità del modello industriale italiano è rappresentata dal cosiddetto "sviluppo dal basso" proprio dei distretti industriali. Indica con una X quali dei seguenti fattori rappresentano le precondizioni che consentono la nascita di questi sistemi produttivi locali

- l'allargamento del mercato nazionale
- la relativa facilità di accesso al mercato internazionale
- una forte attività di ricerca e sviluppo nei settori tecnologici più avanzati

- un livello di cultura, tecnica e generale, tale da consentire l'ingresso nell'attività manifatturiera moderna
- la presenza di imprenditori intraprendenti
- la disponibilità di cospicui investimenti
- il sostegno economico dello stato

R:

l'allargamento del mercato nazionale

la relativa facilità di accesso al mercato internazionale

una forte attività di ricerca e sviluppo nei settori tecnologici più avanzati

un livello di cultura, tecnica e generale, tale da consentire l'ingresso nell'attività manifatturiera moderna

la presenza di imprenditori intraprendenti

la disponibilità di cospicui investimenti privati

il sostegno economico dello stato

2 punti se almeno 6 risposte sono esatte

1 punto se almeno 4 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

24. Quali tra i settori merceologici indicati caratterizzano i principali distretti industriali italiani?

	SI	NO
Beni di consumo durevoli per la persona		
Prodotti chimici		
Beni durevoli per la casa		
Prodotti di alta tecnologia		
Prodotti alimentari		
Macchinari per la produzione di beni di consumo		

R: SI, NO, SI, NO SI, SI

2 punti se almeno 5 risposte sono esatte

1 punto se almeno 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

25. Le aree in cui si sviluppano i distretti industriali sono in genere caratterizzate da:

- A) disomogeneità culturale: compresenza caotica di scale di valori contrastanti
- B) assenza di disparità e contrasti di interessi e di orientamenti ideali
- C) notevole estensione territoriale
- D) autocontenimento di scambi e di movimenti pendolari: la maggioranza della popolazione vive e lavora nella stessa area

R: D

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

26. Che cosa caratterizza il made in Italy, cioè il complesso di prodotti in cui l'Italia si è conquistata un vantaggio competitivo a livello mondiale?

	VERO	FALSO
L'attenzione particolare dei produttori per i bisogni specifici dei consumatori finali o degli utilizzatori intermedi		
L'area dei bisogni finali a cui si rivolgono i prodotti italiani (cura della persona e arredamento della casa)		
L'assenza di connessione tra la produzione di beni di consumo finali e la produzione di beni strumentali (macchine e semilavorati)		
La maggiore incidenza nell'andamento complessivo del <i>made in Italy</i> delle prestazioni commerciali dei prodotti più modesti rispetto ai marchi migliori		

R: V, V, F, F

2 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

V. LUOGHI DELLA CRESCITA

27. Cosa ha determinato la crisi del distretto delle piastrelle di Sassuolo ?

- A) L'assenza di cooperazione tra grandi e piccoli produttori
- B) I forti conflitti sindacali
- C) L'incapacità di innovare la produzione e di realizzare prodotti sempre più sofisticati
- D) La restrizione del mercato mondiale e la conseguente caduta degli ordini

Risposta: D

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

28. Quale fenomeno NON è responsabile della crisi in Italia della rappresentanza sindacale?

- A) La diminuzione del numero complessivo di operai a seguito dei processi di deindustrializzazione
- B) La scomparsa delle grandi concentrazioni produttive e lo sviluppo della piccola e media impresa
- C) L'organizzazione flessibile del ciclo produttivo e la presenza entro uno stesso impianto di lavoratori esterni
- D) La crescente propensione dei lavoratori alla mobilità e la diversa considerazione, sul piano culturale, dei concetti di merito e di solidarietà

Risposta: A

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

29. Indica per ciascuno dei seguenti fattori se sono in grado di spiegare la presenza di un numero elevato di partite IVA in Italia.

	VERO	FALSO
Assenza di fiducia nelle forme classiche di organizzazione dei lavoratori e di rappresentanza sindacale		
Lentezza dei processi di ristrutturazione postfordista dell'industria italiana		
Diffusione di una mentalità "liberista", che vede nella partita IVA uno status e un modo per realizzare la voglia di divenire capitalisti personali		
Tendenza ad un uso indebito della partita IVA come strumento per flessibilizzare il mercato del lavoro		

Risposta: F, F, V, V

2 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

30. Quali fattori hanno contribuito in modo particolare a fare di New York un ambiente favorevole allo sviluppo di realtà economiche fortemente innovative?

Segna con una X i fattori pertinenti

- Interventi politici mirati: incentivi alle strutture che favoriscono la nascita di start up, potenziamento e innovazioni nel settore educativo
- Capacità di attrarre giovani imprenditori pieni di talento e creatività, pronti a rischiare
- Ambiente favorevole all'imprenditoria maschile
- Finanziamenti pubblici a pioggia
- Possibilità di scambi di idee e affari con altri settori
- Forte appeal derivante dall'offrire uno stile di vita e una cultura molto diversa rispetto a quella europea
- Disponibilità di ingenti capitali pubblici e privati

R:

X Interventi politici mirati: incentivi alle strutture che favoriscono la nascita di startup, potenziamento e innovazioni nel settore educativo

X Capacità di attrarre giovani imprenditori pieni di talento e creatività, pronti a rischiare

Ambiente favorevole all'imprenditoria maschile

Finanziamenti pubblici a pioggia

X Facilità di scambi di idee e affari con altri settori

Forte appeal derivante dall'offrire uno stile di vita e una cultura molto diversa rispetto a quella europea

Disponibilità di ingenti capitali pubblici e privati

2 punti se almeno 6 risposte sono esatte

1 punto se almeno 4 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

31. Quale peculiarità caratterizza la figura dell'expat, il nuovo emigrante dall'Italia?

A) Costituisce un capitale umano poco qualificato, a basso potenziale

B) Proviene per lo più dalle regioni del Sud

C) Ha un'età matura e ha alle spalle diverse esperienze lavorative

D) E' spinto non tanto dalla ricerca di un'occupazione qualsiasi, ma dalla possibilità di trovare un lavoro adeguato alla propria formazione

R: D

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

32. Come deve essere valutato il fenomeno della fuoriuscita dai confini nazionali di un numero sempre più alto di giovani?

	VERO	FALSO
Come conferma della capacità del nostro Paese di produrre eccellenze che verranno inserite nel sistema produttivo nazionale		
Come preoccupante dimostrazione dell'incapacità del nostro Paese di allocare sul proprio territorio il capitale umano altamente qualificato che esso ha prodotto		
Come spreco di risorse da parte di un Paese che investe nella formazione ma non è in grado di utilizzare le risorse formate		
Come prova del sistema meritocratico imperante in Italia, per cui solo le risorse migliori vengono trattenute nel Paese		

R: F,V,V, F

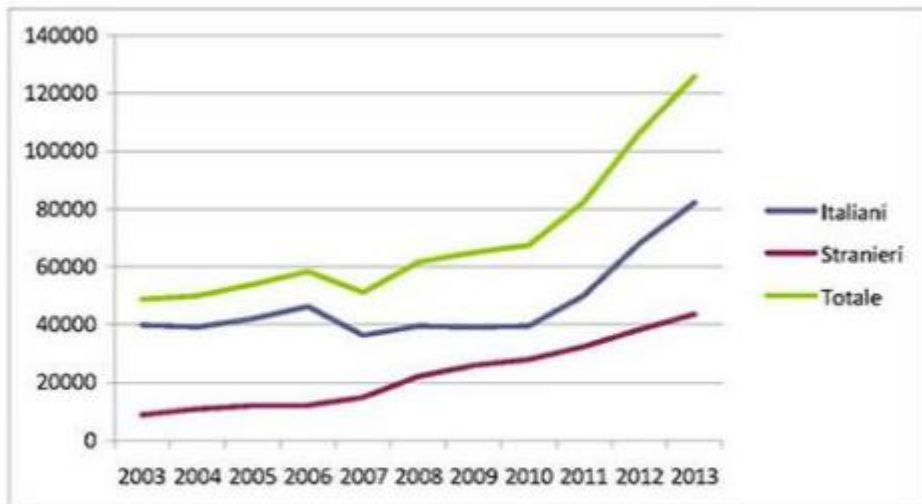
2 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

33. Il grafico riportato qui sotto rappresenta il variare del numero dei trasferimenti di residenza all'estero nel decennio 2003-2013.

Trasferimenti di residenza all'estero per cittadinanza. Anni 2003-2013



Fonte: elaborazione su dati Istat

Facendo riferimento al grafico, indica se le seguenti affermazioni sono Vere o False

	VERO	FALSO
Il numero totale dei trasferimenti all'estero è costantemente aumentato nel corso del decennio		
La differenza tra il numero di trasferimenti degli italiani e quello degli stranieri è aumentata nell'ultimo triennio		
Il numero più alto di trasferimenti di Italiani all'estero è stato registrato nel 2013		
Dal 2003 al 2013 il numero di trasferimenti di stranieri all'estero è quadruplicato, mentre quello degli italiani è raddoppiato		

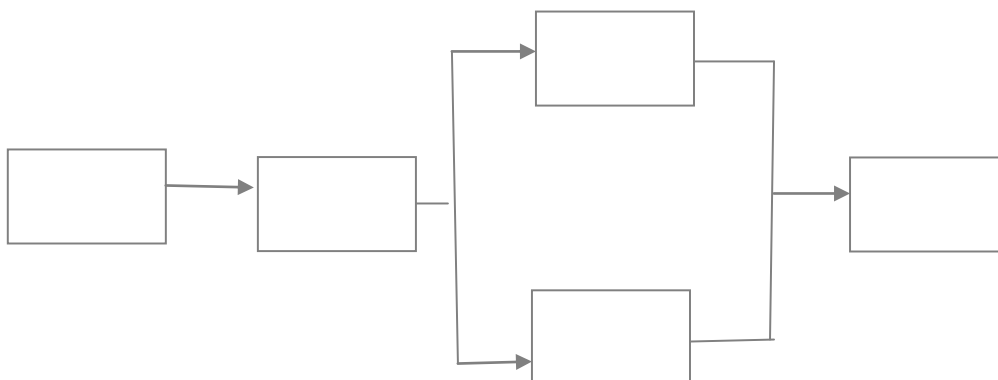
R: F,V,V, V

2 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

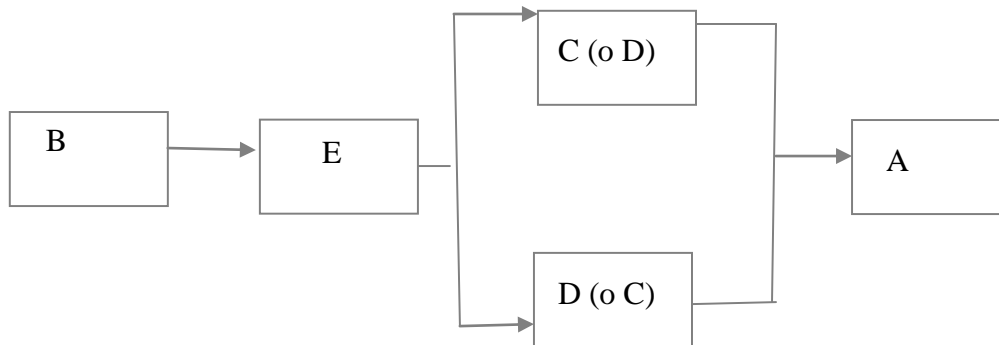
0 punti altrimenti

34. Il seguente schema illustra il legame tra spostamenti e innovazione. Completa lo schema inserendo nei blocchi le opzioni riportate qui sotto.



- A) Aumento del gap tra aree territoriali con diversa vocazione all'innovazione
- B) Creazione di un posto di lavoro in un centro di eccellenza dell'innovazione
- C) Incremento della ricchezza dei centri innovativi
- D) Incremento della povertà delle periferie non innovative
- E) Generazione di una pluralità di posti di lavoro ben retribuiti in altri settori produttivi

R



- 2 punti se 5 risposte sono esatte
- 1 punto se almeno 3 risposte sono esatte
- 0 punti altrimenti

35. Quali tra i seguenti indicatori possono essere assunti per definire un territorio innovativo? Segna con una X i fattori pertinenti

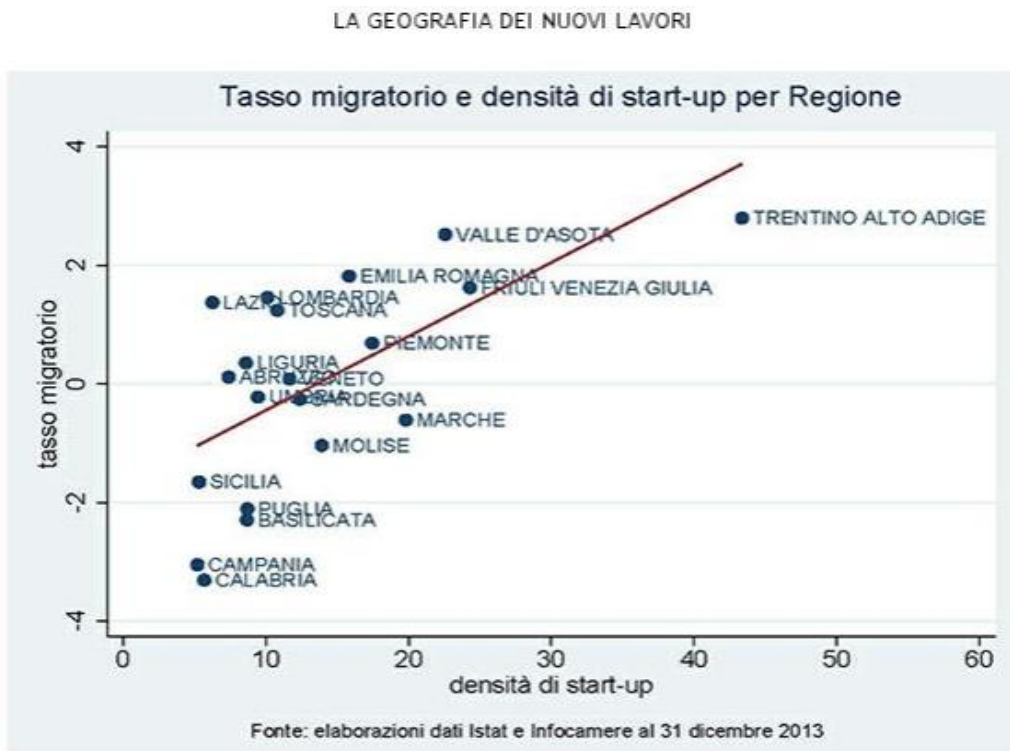
- PIL in relazione al numero di abitanti
- Numero di brevetti
- Spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL
- Numero di ordinativi in rapporto alle aziende
- Prevalenza di attività afferenti al settore terziario
- Numero di pubblicazioni scientifiche
- Numero di start up
- Fatturato medio delle aziende presenti sul territorio

R:

- PIL in relazione al numero di abitanti
- Numero di brevetti
- Spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL
- Numero di ordinativi in rapporto alle aziende
- Prevalenza di attività afferenti al settore terziario
- Numero di pubblicazioni scientifiche
- Numero di start up
- Fatturato medio delle aziende presenti sul territorio

- 3 punti se almeno 7 risposte sono esatte
- 2 punti se 5 risposte sono esatte
- 1 punto se almeno 3 risposte sono esatte
- 0 punti altrimenti

36. Il grafico qui sotto mostra la relazione tra il numero di start up ogni dieci mila società di capitali in una determinata regione e il tasso migratorio di quella stessa regione nello stesso anno.



Quali evidenze puoi ricavare dalla lettura del grafico?

	VERO	FALSO
Più un territorio è "denso" di start up meno è attrattivo		
I territori più attrattivi si concentrano nell'Italia centro-settentrionale		
Esiste una correlazione positiva tra il numero di start up innovative e il tasso migratorio		
La Calabria è la regione con la minor densità di start up		

R: F, V, V, F

2 punti se 4 risposte sono esatte

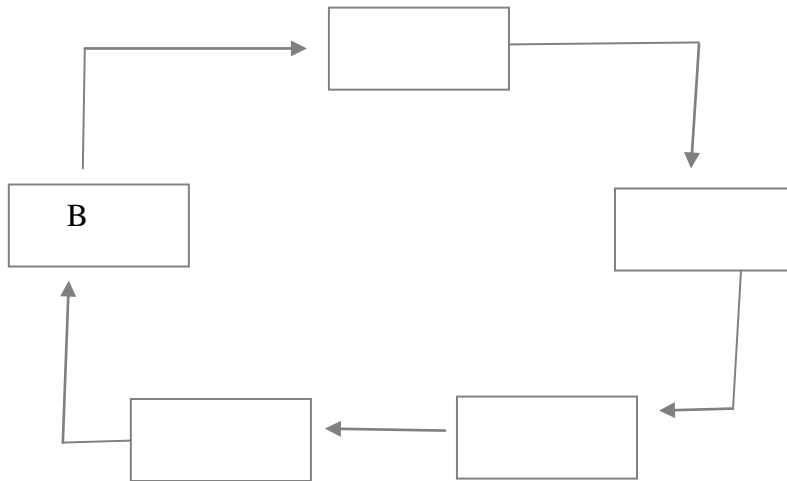
1 punto se 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

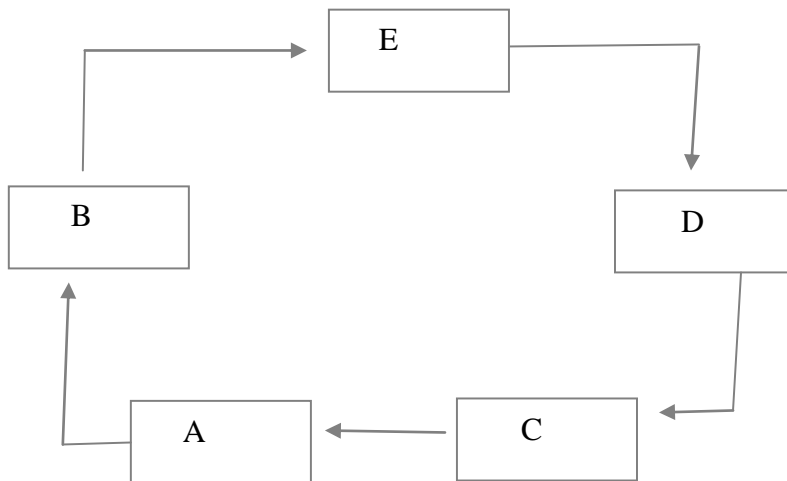
37. Lo schema qui sotto illustra il "circolo virtuoso" che lega territori che investono in sapere e innovazione, e tassi migratori.

Completa lo schema inserendo nei blocchi le opzioni riportate qui sotto.

- A) Aumenta l'attrattività del territorio
- B) Nel territorio vi sono forti investimenti in sapere e forte concentrazione di capitale umano altamente qualificato
- C) Aumentano le prospettive di occupazione
- D) Aumenta la produttività delle imprese del territorio
- E) Si crea uno spazio fertile per fare innovazione



R:



1 punto se le risposte sono esatte
0 punti altrimenti

38. Le "forze di attrazione" che inducono le imprese dell'innovazione a scegliere determinati luoghi in cui insediarsi sono diversi dai criteri di scelta adottati dalle imprese tradizionali. Indica se i seguenti fattori orientano l'ubicazione geografica delle industrie innovative.

	SI	NO
La presenza di abbondanti risorse naturali		
Un mercato del lavoro caratterizzato da un'ampia offerta di lavoratori qualificati		
La vicinanza dei mercati di sbocco che consente di ridurre i costi di trasporto		
La concentrazione di attività che stimola la creatività e incrementa gli effetti diffusivi del sapere		
La disponibilità di manodopera a basso costo		

La presenza di fornitori di servizi specializzati		
---	--	--

R: NO, SI, NO, SI, NO, SI

2 punti se almeno 5 risposte sono esatte

1 punto se almeno 3 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

39. Un vantaggio competitivo che costituisce una "forza di agglomerazione" per le industrie innovative è rappresentato da un mercato del lavoro "denso".

Quali delle seguenti è una caratteristica di un mercato del lavoro "denso"?

A) scarsa mobilità

B) eccedenza della domanda di lavoratori rispetto all'offerta di opportunità lavorative

C) forte concentrazione di lavoratori altamente qualificati

D) sovrabbondanza di offerta occupazionale rispetto alla domanda di lavoratori

R: C

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

40. Quale tra i seguenti fenomeni NON può essere considerato un effetto dell'afflusso in un certo Paese di lavoratori stranieri altamente qualificati?

A) aumento della produttività dei settori lavorativi meno qualificati

B) più accentuata tendenza delle imprese a investire

C) incremento dei salari dei lavoratori autoctoni maggiormente qualificati

D) rafforzamento dell'economia del Paese, con miglioramento complessivo del quadro occupazionale e salariale

R: C

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti